VareseNews

Scola assente nei momenti cruciali, Douglas e Ruzzier ci provano

Pubblicato: Domenica 27 Dicembre 2020

BEANE 5,5 – In difesa mette energia, fisico e voglia, anche contro Logan che non è certo il cliente più comodo del campionato. Piuttosto, a sorpresa, gli manca qualcosa in attacco dove ha il merito di non chiedere troppi palloni (pur esagerando con i palleggi) ma anche una produzione di punti troppo limitata, 7 in 26?.

MORSE 5,5 – Tutto e il contrario di tutto. C'è chi lo invoca in campo per via dell'atletismo che mette in area, chi lo vorrebbe fisso in panchina a causa della pericolosità nulla in fase d'attacco. Da parte sua c'è un plus-minus positivo abbastanza inatteso, però i lunghi ospiti approfittano delle sue carenze clamorose al tagliafuori e gli soffiano più di un rimbalzo sotto il naso.

SCOLA 5 – Questa volta, molto più di altre occasioni, le sue cifre ci sembrano fini a se stesse: chiude con tabellino da urlo (19 punti, 10 rimbalzi, 24 di valutazione), però nei due momenti chiave non si vede. 0 punti in 9? nel terzo periodo quando tutti lo implorano di infilare almeno un pallone nel canestro, una bella tripla senza altre prodezze nella volata finale quando è protagonista di quel fallo antisportivo che decide tutto. Onestamente, fa quello che avrebbero fatto tutti in quella circostanza; magari poteva essere meno plateale.

JAKOVICS 5,5 – Tanta applicazione in difesa, qualche sprazzo anche di regia nei quintetti di Bulleri ma pure pochissimo raccolto in attacco dove si porta a casa solo 4 tiri liberi. Sull'ultima azione di

Treviso è probabilmente lui, insieme a De Vico, a perdersi il taglio di Sokolowski.

RUZZIER 6 – Uno degli emblemi della partita pazza di questa sera. Fino a un certo punto gioca piuttosto bene (a livello, appunto, di pallacanestro) sbagliando quasi tutto al momento di concludere. Poi va in palla come tutti i compagni (ma lui è il playmaker…) dopo l'intervallo, infine è il primo a scuotersi tanto da rigirare l'inerzia pro Varese. Eliminato dagli arbitri con un quinto fallo dubbissimo, almeno mostra una certa voglia di reagire, e lo fa prima dei compagni.

> Openjobmetis, sconfitta folle: ora la classifica fa davvero paura

STRAUTINS 5,5 – Come contro Venezia, ci sarebbe piaciuto vederlo in campo per più minuti specie quando i lunghi trevigiani hanno vendemmiato a rimbalzi nell'area di Varese. Invece Arturs, più volte in doppia cifra in questo fondamentale, è rimasto a guardare per un'altra mezza partita. Magari non l'avrebbe girata (e infatti piglia 5,5, al netto di due azioni bellissime in avvio), però registriamo ancora questo taglio al minutaggio con un grande punto di domanda sopra le nostre teste.

DE VICO 5 – Quell'unica tripla nel finale infuocato poteva farlo diventare eroe, in caso di vittoria. Analizzando però la partita, Niccolò ha fallito troppi tiri, anche facili e con i piedi per terra, per meritare un voto positivo. Certo, con tante attenuanti dovute al gomito rotto, ci mancherebbe.

FERRERO 5 – Stesso discorso fatto per De Vico, sul lato delle attenuanti. Però dobbiamo giudicare il suo impatto sul match e quindi lo mettiamo tra i bocciati, anche perché nel parzialone del terzo periodo infila un paio di scelte pessime che regalano munizioni agli avversari.

DOUGLAS 6 – Voto difficilissimo da dare: Toney disputa a tratti una grande gara, come nel finale del primo periodo o, perché no, pure nell'ultimo quarto quando mette 10 punti ed è di ghiaccio dalla lunetta, sempre con una buona attenzione difensiva.

> Bulleri parla di episodi, Conti: "Colpa nostra ma quel fischio è stato agghiacciante"

Damiano Franzetti
damiano.franzetti@varesenews.it